



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

Organismo di Formazione Accreditato presso la Regione Veneto N° A0598



www.giorgifermi.gov.it	TVIS02300L@istruzione.it	TVIS02300L@pec.istruzione.it	0422 304272	0422 402522	0422 402281	9001:2008
------------------------	--	--	-------------	-------------	-------------	-----------

Prot. n. 6118

Treviso, 4 novembre 2015

Al Collegio dei Docenti

**e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori
Agli studenti
Al personale ATA
Agli Atti
All'ALBO**

Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (DPR 275/1999 art.3 comma 4 come modificato dalla Legge 107/2015 art.1 comma 14).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato; l'esito della verifica è trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

- il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dalla norma, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché le azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nella scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su queste tematiche;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (legge 107/2015).

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- ADEGUARE IL POF vigente AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente **Piano di Miglioramento (PdM)** di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013;
- SVILUPPARE L'ORGANIZZAZIONE:

La ferma convinzione che le risposte più adeguate che la scuola può dare, ad un'utenza mutevole ed esigente, sono la **ricerca** ed il **cambiamento**, motiva il nostro obiettivo verso il miglioramento continuo, di noi stessi e del nostro modo di lavorare, che concretamente si traduce in:

 - centralità dell'interesse e della soddisfazione delle attese di tutti gli utenti;
 - maggiore attenzione al ruolo della scuola come attore sociale;
 - formazione di competenze culturali e professionalizzanti degli studenti in accordo con il mercato del lavoro;
 - prevenzione della dispersione scolastica;
 - valorizzazione delle risorse umane attraverso il miglioramento costante del clima relazionale e delle condizioni di lavoro;
- DEFINIRE le attività per il recupero ed il potenziamento del rendimento scolastico, tenendo conto anche dei risultati delle **rilevazioni INVALSI** relative all'anno precedente;
- ACCOGLIERE Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei rappresentanti dei genitori e degli studenti per la formulazione del Piano;
- CONDIVIDERE linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano l'integrazione dell'alternanza scuola-lavoro, delle attività laboratoriali e cooperative, delle modalità di recupero e delle iniziative di contrasto della dispersione scolastica;
- MIGLIORARE i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per articolazione professionalizzante, curricolo d'Istituto);
- SUPERARE la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze;
- UTILIZZARE strumenti comuni (test d'ingresso sulle competenze generali e prove strutturate di disciplina nelle classi parallele) per migliorare la riflessione sulla valutazione, costituire un tavolo di lavoro comune per i docenti e un possibile appuntamento di verifica per gli alunni;
- INSERIRE azioni, sia didattiche che di aggiornamento, sulla gestione del disagio e sulla cura dell'eccellenza con lo scopo di consolidare la comunione educativa e la linearità dei comportamenti;

- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'**Indire**;
- PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL **Programma Operativo Nazionale (PON)**, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PdM definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari; i progetti proposti devono essere pertinenti alle aree progettuali così come definite nel presente Atto di indirizzo;

Di norma le proposte progettuali sono definite entro i primi tre mesi dell'anno scolastico. In ogni caso potranno essere presi in considerazione, successivamente al suddetto periodo, eventuali progetti proposti e finanziati da soggetti esterni (enti, istituzioni, reti);
- ATTIVARE PERCORSI FORMATIVI (eccellenze) finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni, ad esempio:
 - Giochi della Chimica collegate alle ICHO (OLIMPIADI DELLA CHIMICA)
 - Giochi di Anacleto collegate alle EUSO (OLIMPIADI DELLE SCIENZE);
 - Giochi di Archimede collegate alle OLIMPIADI DELLA MATEMATICA;
 - CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE;
 - GARA NAZIONALE DI CHIMICA;
 - GARA NAZIONALE DI MECCANICA;
 - GARE NAZIONALI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA;
 - GARA NAZIONALE DI ODONTOTECNICA;
 - CONCORSO NAZIONALE ADM (Associazione Disegnatori Meccanici)
 - TEXA CONTEST.
- ATTIVARE CORSI DI ITALIANO L2 PER STRANIERI
- COSTRUIRE una **dimensione interculturale** nella scuola al fine di coniugare la capacità di conoscere e apprezzare le differenze tra le persone e le culture con la ricerca di una coesione sociale aperta al contesto culturale del territorio, secondo una visione della "cittadinanza" coerente con i valori della Costituzione;
- ORIENTARE lo studente verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un programma formativo individuale che punta all'acquisizione di competenze didattico/professionali che possano agevolare il suo ingresso nel mondo del lavoro o semplicemente agevolare l'inserimento sociale e il benessere globale;
- PORRE particolare attenzione all'integrazione/inclusione degli alunni con **DSA** (Disturbi Specifici di Apprendimento) in quanto ne accoglie al suo interno un numero sempre crescente. A questi si aggiungono alunni diversamente abili e alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**). Per questi alunni, se necessario, vengono attivati percorsi individuali;
- ATTIVARE PERCORSI DI RECUPERO per gli alunni con bassi livelli di apprendimento, monitorando tempestivamente gli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA, BES e dispersione scolastica) compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili:
 - SPORTELLO HELP
 - CORSI DI SOSTEGNO
 - CORSI DI RECUPERO
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: certificare le competenze acquisite in ASL e le competenze acquisite alla fine del percorso quinquennale (supplemento al diploma di Stato) su indicazione del Comitato Tecnico Scientifico (**CTS**) dell'istituto;

- VALORIZZARE IL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologica e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO: nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele;
- PROGETTO SCUOLA-NEXT: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on line del rendimento del percorso formativo degli studenti e una migliore informazione alle famiglie;
- LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero di Matematica e Inglese e il potenziamento delle capacità informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
- INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE“ **(PNSD), LABORATORI PER L'OCCUPABILITA'** (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell' istituzione scolastica e la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- I VIAGGI D'ISTRUZIONE, gli scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive, le visite guidate;
- RAFFORZARE la cooperazione internazionale, mediante la partecipazione a progetti europei in rete con altre Istituzioni scolastiche dell'Unione Europea;
- LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO con l'Università, l' ITS e le Associazioni di categoria ;
- LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di I grado,
- LA PROGETTAZIONE INTEGRATA con gli altri Enti istituzionali Locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;
- PROMUOVERE E POTENZIARE IL SUCCESSO FORMATIVO, attraverso le attività di riorientamento, esami d'idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi, l'attribuzione del credito scolastico e formativo;
- ATTIVARE, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto e degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- L'ATTIVITA' NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n°44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità ed i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità. I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni;
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA e GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale;

- DETERMINAZIONE CONTRIBUTO VOLONTARIO. Erogazioni liberali che prevedono un credito d'imposta fino al 65% a favore del donatore da parte delle famiglie a partire dall'a.s. 2015/2016. L'importo del contributo vincolato da parte delle famiglie servirà per la dotazione alle classi di nuovi ed innovativi strumenti didattici, spese di funzionamento didattico, manutenzione dei laboratori, acquisto arredi laboratori, spese per esercitazioni nei laboratori e CONTRIBUTO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI DEGLI ALUNNI.
- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRA' PREVEDERE:
 - la programmazione flessibile dell'orario complessivo;
 - garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di studenti per classe;
 - possibilità di apertura nei periodi estivi;
 - nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto, in sinergia con gli enti locali, promuoverà attività di formazione, educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
 - orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
 - percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI);
 - adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
 - adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale;
 - attenzione alle innovazioni possibili per assecondare il cambiamento;
 - utilizzazione delle esperienze acquisite e delle buone prassi per correggere e migliorare le strategie dell'Istituto.
- OFFERTA AGGIUNTIVA:
 - **Corsi serali per adulti** - percorsi di istruzione di adulti, secondo quanto autorizzato dall'USP di Treviso.
 - **Qualifiche regionali** - in regime di sussidiarietà complementare secondo quanto autorizzato dalla Regione Veneto (leFP).
 - **Corsi ITS di Meccatronica** - corsi post-diploma biennali autorizzati dal MIUR.
 - **Progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).**
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

La scuola promuoverà iniziative di COMUNICAZIONE PUBBLICA rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

 - a) SITO WEB per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di informazioni curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio.
 - b) SCUOLA NEXT: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line del rendimento degli studenti.
 - c) Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola – territorio – famiglia;

Le azioni di accoglienza, monitoraggio, vigilanza, promozione e verifica finalizzate al buon andamento dell'amministrazione scolastica devono essere concretamente condivise da tutto il personale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Susanna Picchi